

Zeitschrift: Action : Zivilschutz, Bevölkerungsschutz, Kulturgüterschutz = Protection civile, protection de la population, protection des biens culturels = Protezione civile, protezione della popolazione, protezione dei beni culturali

Herausgeber: Schweizerischer Zivilschutzverband

Band: 50 (2003)

Heft: 3

Vereinsnachrichten: Walter Donzé nuovo presidente centrale dell' USPC

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 29.03.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

MUTTENZ: 49ª ASSEMBLEA DEI DELEGATI DELL'UNIONE SVIZZERA PER LA PROTEZIONE CIVILE

Walter Donzé nuovo presidente

mhs. Nella sua assemblea dei delegati del 17 maggio tenutasi a Muttenz, l'Unione svizzera per la protezione civile (USPC) ha eletto il Consigliere nazionale Walter Donzé come suo ottavo presidente centrale e ha designato nuovi membri anche per il Comitato direttivo. Al centro dell'assemblea alcuni temi della protezione dei beni culturali, una delle competenze specifiche della nuova protezione civile.



Più di cento delegati e ospiti hanno partecipato alla 49ª assemblea annuale dell'USPC a Muttenz BL.

Con le dimissioni (per raggiunti limiti d'età) del Consigliere agli Stati Willy Loretan dalla carica di presidente centrale nel maggio 2001, la protezione civile aveva perso il suo importante legame con le camere federali, cosa rimpianta non solo dalla direzione dell'USPC. Ora è stato possibile trovare una persona perfettamente idonea a ricoprire questo ruolo con l'elezione del Consigliere nazionale Walter Donzé.

Riconoscere e sfruttare il margine di manovra

Il giorno precedente alla domenica di votazioni popolari (18 maggio) – comprendenti anche la proposta sulla protezione della popolazione – nella sua dichiarazione di accettazione della carica il nuovo presidente centrale ha affermato che in ogni caso ci troviamo in un momento di svolta sul piano storico: «C'è ancora un ampio margine di manovra che si può considerare come pericolo, ma anche come opportunità da sfruttare.» Ci sono però molti segnali positivi, dato che egli ha ricevuto proposte di aiuto dalla Commissione per la sicurezza del Consiglio nazionale, dal segretario generale del DDPS e dal direttore dell'Ufficio federale per la protezione della popolazione.

«Apriremo la discussione con i nostri partner, cercheremo e sfrutteremo le sinergie, coordineremo le esigenze, gli strumenti e i



Discussioni e aperitivo nel giardino del centro di formazione Coop.

modelli per trovare soluzioni pratiche ed efficaci», ha proseguito il nuovo presidente centrale dell'USPC e ha concluso con decisione: «Investite la vostra grande esperienza e voi stessi per l'applicazione di una buona legislazione a livello cantonale. Si tratta di una strategia sicuramente pagante!»

Ulrich Bucher, che nella sua funzione di vicepresidente – insieme all'altro vicepresidente Christian Rey – aveva guidato l'USPC negli ultimi due anni, ha detto nel suo discorso introduttivo di essere lieto di poter aprire una

nuova assemblea della protezione civile con tutte le sue interessanti discussioni e prese di posizione.

Argomentazioni tutt'altro che convincenti...

...degli oppositori alla nuova Legge sulla protezione della popolazione e sulla protezione civile (LPPC) sulla quale si sarebbe dovuto votare il giorno successivo, il 18 maggio. Ulrich Bucher le ha definite «tutt'altro che convincenti» e ha continuato: «Nel nostro

Walter Donzé

Il nuovo presidente centrale dell'USPC è nato il 5 maggio 1946 a Lucerna, dove è anche cresciuto. Svolge la professione di amministratore. A 25 anni si è trasferito nella zona alpina di Frutigen. Oggi è Consigliere nazionale. A Frutigen ha fatto parte per undici anni del consiglio comunale, otto dei quali come presidente. Dal 1998 al 2000 è stato membro del parlamento cantonale bernese, e dal 2000 Walter Donzé è Consigliere nazionale (frazione evangelica e indipendente).

A Frutigen, una regione spesso minacciata dagli eventi naturali, Donzé è stato alla testa dell'organizzazione di condotta comunale, cioè della cooperazione degli attuali partner della protezione della popolazione. Conosce bene le esigenze della protezione civile dall'istruzione all'equipaggiamento, dall'intervento alla pianificazione fino alle questioni relative alle indennità.

mhs



centrale dell'USPC

ambiente c'erano alcuni sostenitori del referendum che intravedevano il pericolo che alcuni cantoni non attribuissero ai nuovi compiti della protezione civile l'importanza necessaria. Per paura di un'emarginazione della protezione civile e per i diversi standard cantonali in una misura eccessiva.» E ha ancora affermato: «Ora sarà compito delle associazioni cantonali interpretare bene la delegazione dei compiti dalla Confederazione ai cantoni e rischiare il passo dalla teoria alla

pratica riuscendo anche ad evitare che le autorità cantonali commettano errori.»

Il lavoro va avanti in ogni caso, ha sottolineato Bucher: «Dovremo superare comunque la prova negli interventi d'emergenza o nelle prestazioni a favore della comunità. Per questo è meglio non dimenticare le attività fondamentali per pensare solo ai compiti concettuali!»

Non c'è motivo di aver paura

Come il sindaco Peter Vogt ha presentato la «sua» MuttENZ con la sua struttura e i suoi pericoli potenziali provenienti dall'industria e dal traffico, così il consigliere di stato Andreas Koellreuter ha parlato in termini elogiativi del cantone di Basilea-Campagna paragonandolo alla protezione dei beni culturali. Augusta Raurica fu un tempo la più grande città (romana) della Svizzera e fu distrutta da un terremoto che potrebbe aver luogo in questa regione ogni mille anni.

Direzione rinnovata

Dopo l'elezione di Walter Donzé a presidente centrale e di Pierre Mermier (Vaud) a vicepresidente e successore del dimissionario Christian Rey, nonché di Jean-Charles Dédo (Ginevra) e di Peter Siegfried (ASOPC), il nuovo Comitato direttivo dell'associazione è ora composto da Ulrich Bucher (vicepresidente), Albert Cavegn, Therese Isenschmid

(presidente della commissione di redazione), Alfred Vogt e Karl Widmer (UFPP).

La PBC di grandi dimensioni

Marko A. Bahrke ha presentato la «salvaguardia e la protezione dei beni culturali mobili ad Augusta Raurica». Di questa città romana – oggi nota come Augst – che nel pomeriggio è stata visitata da diversi gruppi si sono appresi dati veramente sorprendenti. Ad esempio un metro cubo di scavi costa circa 900 franchi. Nel 2001 sono stati ritrovati 38 000 nuovi oggetti, nel 2002, 10 000; in media si calcolano 20 000 oggetti all'anno. Si tratta di oggetti in ceramica, vetro, bronzo, piombo, ferro, ecc. che devono essere sistemati e protetti con grande cura sia dagli influssi meteorologici che dai furti e dagli atti di vandalismo. □

FOTO: M. A. HERZIG



Il consigliere di stato Andreas Koellreuter.



Nel pomeriggio, molti delegati hanno visitato la città romana di Augusta Raurica, abitato di 20 000 persone nel 250 dopo Cristo.

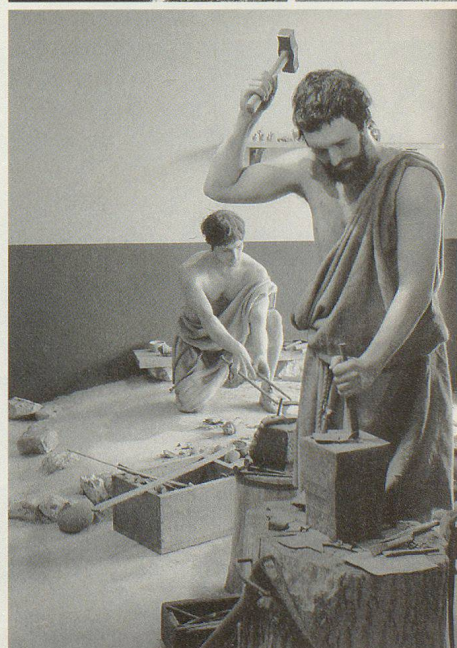
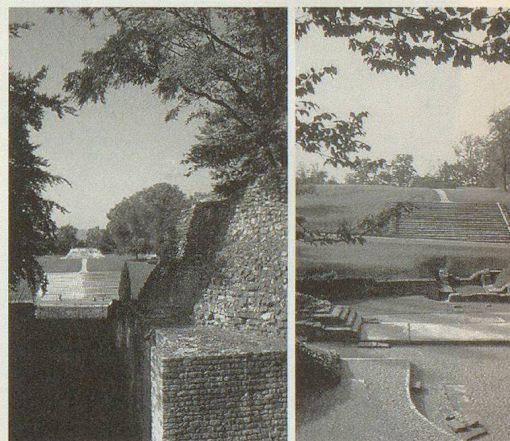
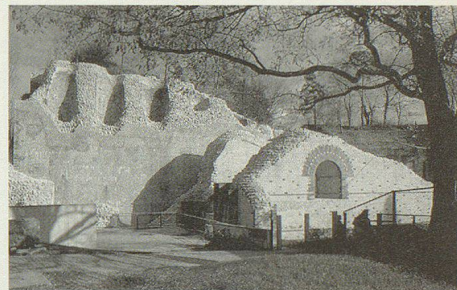


FOTO: H. J. MÜNGER